



# #sempreconnessi

Sotto il segno del Tau



Notiziario bimestrale dei Familiari della Fraternità Francescana di Betania - Rovio

## #News

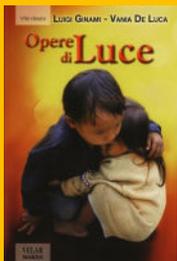
- Dal 10 al 12 giugno 2022, si sono tenuti a Rovio gli **Esercizi spirituali degli Oblati** predicati da fra Giuseppe Spagnolo
- Dal 31 luglio al 6 agosto ha avuto luogo il **Campo GdB** a Nocera Umbra (PG)
- Dal 31 luglio al 6 agosto si è svolto il **Ritiro Vacanza per i Familiari della FFB** a Nocera Umbra (PG)



«L'amore e la preghiera sono le leve che sollevano il mondo!»

*Padre Pancrazio*

## #ViConsigliamo:



L. GINAMI - V. DE LUCA, *Opere di Luce*, Velar, Gorle (BG) 2015.

Il racconto di 7 opere di luce nate, in memoria di Santina Zucchinelli, in luoghi di miseria e di disperazione, ma dove il Vangelo è più ascoltato e testimoniato fino al dono della vita come avvenuto per i 148 giovani di Garissa ai quali il libro è dedicato.

#Consacrati (pag. 2)

Grazie a tutti!

#Arrivi/Partenze (pag. 2)

#GAD (pag. 3)

Riprendere il percorso

#GdB (pag. 3)

Campo GdB 2022: un'esperienza meravigliosa!

#Familiari (pag. 4)

Ritiro Vacanza dei Familiari

#DalBrasile (pag. 4)

La festa del papà in Brasile

#VitalInFraternità (pag. 5)

Rubrica fotografica

#Testimonianza (pag. 6)

Il desiderio di padre Pancrazio: consacrati e oblato

#sempreconnessi-conDio (pag. 7)

Lectio Divina Gv 6,24-27

#DaLoreto (pag. 7)

Siate uniti

#CosaDiconoLeStelle (pag. 8)

# #Consacrati

Grazie a tutti!

Sono già trascorsi tre anni dal mio arrivo a Rovio e adesso è arrivato il momento di partire. Non è un addio ma un arrivederci, perché come diceva il nostro caro p. Pancrazio: "la vita è fatta di arrivi e di partenze, fino a l'ultimo che sarà in paradiso".

Volevo ringraziare ciascuno ed ognuno e questa terra meravigliosa che mi ha accolto ed ospitato in questi anni. Sono arrivata a Rovio, un piccolo paesino poco distante da Lugano, a settembre 2019. Ho subito iniziato a respirare un'area familiare, sia tra di noi, fratelli e sorelle, che con i nostri amici e familiari. Sono stata accolta da una terra stupenda, ricca di montagne, fiori, ruscelli, laghi e tanto tanto verde e tanti colori; un paese incantato dove l'inverno, con l'arrivo della neve, diventa ancora più magico. Pian piano ho iniziato a conoscere la gente del luogo e delle zone circostanti, i gruppi di preghiera *Ancilla Domini*, gli *oblato* e i *Giovani di Betania*. Con qualcuno ho avuto la grazia di collaborare più da vicino, con altri meno, ma da tutti mi sono sentita subito accolta e amata... in poche parole, a casa.

Persone accoglienti e generose, solari e altruiste.

Certo, sono stati tre anni particolari in quanto segnati dalla presenza del Covid-19... tanti momenti di chiusura. Nonostante questi anni particolari, ho avuto modo di conoscere bene il gruppo oblato, di cui, in questi anni,

sono stata referente con sor Maria Pia e Ugo. Con ciascuno di loro sono nate relazioni stupende e da ciascuno ho ricevuto tanto. Penso che i nostri incontri, le nostre relazioni, non siano state un caso: il Signore ha permesso che le nostre vite si incontrassero. Grazie cari oblato per il vostro esempio di sposi, padri e madri, grazie per la vostra vita donata al Signore in famiglia e in fraternità.

Grazie anche ai tanti amici e collaboratori che nel loro silenzio ci hanno aiutato e ci aiutano a portare avanti l'opera iniziata dal Signore. Ho sperimentato nella nostra casa di Rovio anche la collaborazione con i parroci delle parrocchie vicine.

Grazie Signore che mi hai permesso di godere di tante meraviglie.

Grazie ad ogni fratello e sorella con cui ho condiviso questi anni insieme, grazie per il vostro sorriso, la vostra disponibilità, la vostra donazione a Dio e ai fratelli, grazie per ogni momento bello e meno bello vissuto insieme. Grazie a tutti voi familiari e amici della fraternità che collaborate con noi a continuare a diffondere il Regno di Dio nel mondo.

Arrivederci...

Sor Tania, FFB Rovio

# #Arrivi/Partenze



fra Luigi



sor Paola



sor Maddalena

A R R I V I



sor Tania



sor Fabiana

P A R T E N Z E



Quest'anno con i gruppi Gad abbiamo ripreso il nostro cammino. Il Covid ha portato tanto distacco da una persona all'altra e anche tanta paura.

Abbiamo ritrovato la bellezza nel ritrovarci nella preghiera comunitaria.

Si è intrapreso un percorso ben preciso e delineato. Abbiamo ricapitolato quello che è stato l'inizio, ripercorrendo tappa per tappa i vari momenti della preghiera di lode. Si è approfondito tutto quello che è alla base: la preghiera comunitaria e di lode e il canto in lingue.

È stato importante ribadire il concetto di "fare" una bella preghiera, non tanto a livello carismatico, ma di cuore. Perché lodo? Perché benedico il Signore? Perché lo ringrazio? Importante anche l'ascolto dell'altro nei momenti di preghiera.

Questo perché? Per dare ad ogni gruppo una sua specificità. Di fatto, anche se si tratta di gruppi tutti sotto il "manto" dell'*Ancilla Domini*, ognuno ha una sua specificità. Chi per l'intercessione, chi per la preghiera carismatica, chi riesce all'esterno a portare il nostro carisma francescano, ma non ci siamo fermati qui.

La grossa novità sta nell'aver iniziato la formazione "CHARIS" (corso di due anni per approfondire la no-

stra vita carismatica nella grazia del battesimo dello Spirito Santo). Questa bellissima iniziativa forma i laici e completa ciò che padre Pancrazio aveva trasmesso a noi consacrati. Richiesta e consigliata anche da Papa Francesco, CHARIS è stata fortemente voluta da persone attive nel movimento del "Rinnovamento carismatico".

Attraverso questa formazione ci siamo accorti, che tutto quello che è stato fatto in questi anni, trovava una conferma.

Abbiamo non solo capito che siamo sulla strada giusta, ma anche che siamo in comunione, che stiamo camminando tutti insieme.

Una formazione che non conosce barriere, seguita in tutto il mondo. L'anno prossimo continueremo: sono due anni di formazione complete.

Anche quest'anno, come diceva padre Pancrazio:

*"possiamo camminare poco, ma insieme, sempre più e sempre meglio".*

Sor Lucia, FFB Rovio

## Campo GdB 2022: un'esperienza meravigliosa!

## #GdB

Anche quest'anno ho avuto la gioia di poter partecipare al campo estivo dei GdB, che si è svolto tra luglio e agosto, a Nocera Umbra. Ho quindici anni e trovo che per noi giovani questa esperienza è sempre meravigliosa. Sono una studentessa e frequento il secondo anno presso l'Istituto Tecnico Chimico di Piacenza. Non è la prima volta che partecipo a questi eventi estivi, mentre a Nocera Umbra era la prima esperienza. Ogni volta è diverso dalle volte precedenti. Il posto era splendido! L'unico aspetto negativo era la posizione: c'erano molte salite e discese. Farle tutti giorni era faticoso, comunque aveva lo stesso il suo fascino. Mi sono piaciute molto le S. Messe giornaliere; mi mancava poterle fare insieme a tanti giovani (erano circa 150 i presenti al campo). È stata un'esperienza incredibile poter finalmen-



te pregare insieme, dopo la lunga pausa dovuta al Covid. Ci sono stati tanti momenti ricreativi, anche serali, molto belli e anche innovativi e molto divertenti. Non ci siamo mai annoiati. Mi sono portata a casa tanta felicità. Ho fatto nuove amicizie, mentre si sono rafforzate quelle esistenti. Il distacco dopo una settimana vissuta insieme è stato molto doloroso, ma siamo tornati nelle nostre case mol-

to carichi. Sono sicura che nei prossimi anni ci tornerò. Per me essere una GdB è una chiamata speciale, direi una piccola missione, soprattutto nell'accogliere nuovi amici e condividere con loro il nostro tempo. Sono felice se posso aiutare qualcuno.

Maddalena, GdB della FFB Cella di Noceto

# #Familiari

## Ritiro Vacanza dei Familiari

Grazie a Dio abbiamo partecipato a tutti i ritiri vacanze che sono stati organizzati ad oggi dalla Fraternità e anche quest'anno siamo stati fortunati ad esserci dal 31 luglio al 6 agosto a Nocera Umbra (PG). La prima volta fu ben 19 anni fa. Questa, però, è stata particolare, perché dopo due anni lontani a causa della pandemia, ci ha fatto un immenso piacere poter partecipare. Eravamo un centinaio; una bella esperienza. Erano presenti anche molte giovani coppie con bambini piccoli. Molti i momenti "forti", le fusioni, la consacrazione con l'acqua nel lago Trasimeno, dove andò anche san Francesco; poi una bella giornata trascorsa ad Assisi alla quale, purtroppo, per motivi familiari (faceva molto caldo), abbiamo dovuto rinunciare. In questi giorni abbiamo fatto nuove amicizie e rinsaldato quelle già esistenti. I due anni di pandemia sono stati duri, ma finalmente è stato possibile riunirci e rivederci, pregare insieme, passare delle belle ore in fraterna compagnia. Un plauso natural-



mente alle sorelle e ai confratelli della FFB presenti a Nocera. Molto edificanti le catechesi che abbiamo potuto ascoltare e le preghiere che ci hanno fatto crescere spiritualmente. Il filo conduttore di queste giornate è stato "Il battesimo nello Spirito e nel fuoco". Questa esperienza, che abbiamo fatto noi e tanti fratelli e sorelle vicini alla Fraternità, dovrebbero sperimentarla tutti, soprattutto le famiglie. Non è la solita vacanza, ma un vivere insieme nella pace, nell'amore e nella fraternità. Ci si riunisce una volta all'anno e ogni volta si porta a casa qualcosa di nuovo.

*Gino e Antonella, Oblati della FFB Terlizzi*

### Risponde sor Fabiana (FFB Rovio)...

#### **Perché è opportuno partecipare al Ritiro Vacanze?**

Perché tutti abbiamo bisogno di fare esperienza di Dio e di vedere le opere nei fratelli.

Al Ritiro Vacanza ci sono momenti catechetici, laboratori e testimonianze molto forti di alcune famiglie che ti fanno vivere una Bellezza che difficilmente si sperimenta altrove. Si respira una porzione di Chiesa viva e tutto questo ti carica spiritualmente.

Le vacanze estive hanno bisogno di una vacanza spirituale se no ci si inaridisce troppo. Il Ritiro Vacanza è, dunque, una grande opportunità da cogliere!

# #DalBrasile

## La festa del papà in Brasile

Il *Dia dos pais* è per i brasiliani la Festa del papà. Non la festeggiano il 19 marzo, come in Italia, bensì la seconda domenica di agosto (che quest'anno cadeva il 14). La nostra scuola ha festeggiato l'evento venerdì 19 agosto.

Tutti i bambini della nostra "creche" desideravano tanto trascorrere una giornata speciale in compagnia del loro papà, figura genitoriale non sempre presente in famiglia per diversi motivi. È la madre che spesso assume il peso e la responsabilità della famiglia, a cominciare dai figli, risultando la sola figura forte su cui gravano per intero compiti e funzioni materiali e affettive.

Per questo gli insegnanti hanno organizzato una festa ricca di attività ludiche divertenti, nelle quali i papà, divisi in tre squadre (squadra gialla, squadra rossa, squadra blu), si sono fronteggiati in delle avvincenti prove di abilità, come pettinare le loro bambine o il salto ad ostacoli.

La prova finale consisteva in un vero o proprio torneo



di calcio, ideato dal nuovo professore di educazione motoria, Raimondo. Ogni papà indossava una divisa del colore della squadra di appartenenza.

Al vincitore, eroe del proprio figlio, il premio finale. Per noi è stato un momento di Grazia e di fraternità, condiviso con le famiglie della nostra scuola.

*Sor Giovanna Laganà, FFB Brasile*

# #VitalInFraternità



Osservando la strada tracciata da Papa Francesco durante il suo pontificato, diventa oggi sempre più evidente il desiderio di ritornare, non in senso nostalgico ma con spirito profetico, alla Chiesa che san Paolo nella sua prima lettera ai corinzi definisce con la metafora del “corpo” di cui Cristo è il capo. In questa prospettiva il Santo Padre, nelle vesti di successore di Pietro, conduce la Chiesa al cuore della sua vocazione, ossia all’essere parte del meraviglioso progetto d’amore di Dio per l’umanità, nel quale nessuno è un semplice spettatore o

ricettore di qualcosa ma dove tutti in quanto battezzati nelle molteplici forme di vita sono chiamati ad essere non solo collaboratori ma corresponsabili; responsabili gli uni degli altri. In questa scia, la nostra fraternità, con il suo carisma, non può che essere profetia nella Chiesa di oggi, luogo nella quale i molteplici stati di vita camminano insieme.

Soffermandomi sul pensiero del nostro fondatore padre Pancrazio, ricordo quando ci condivideva il suo desiderio di creare una comunità dove laici e consacrati potessero vivere insieme, luogo nel quale condividere ogni cosa; questo suo pensiero, fatto quasi quarant’anni fa, è sempre più attuale nella Chiesa. Un sogno profetico quindi, che plasmato e modellato ogni giorno dallo Spirito Santo inizia a prendere forma nella nostra fraternità, così da intercettare, oggi, le nuove istanze presenti nella Chiesa e per la Chiesa.

Dal lontano 1982, quando tutto ebbe inizio, sono tanti gli amici laici, famiglie, sacerdoti diocesani, che frequentano le nostre fraternità; ed alcuni di loro dopo un tempo di frequentazione sentono di voler vivere in modo più radicale il carisma, ed è da qui che nasce la figura dell’oblato: “coloro che - come dice lo statuto - pur non vivendo entro le mura della fraternità, sono legati ad essa spiritualmente e si impegnano in un cammino di crescita nella carità secondo la spiritualità dell’istituto tramite voti privati o promesse di vita evangelica”.

A tal proposito, padre Pancrazio – che utilizzava anche lui la metafora del “corpo” – diceva: “i nostri oblato sono come le mani della fraternità nel mondo, essi arrivano dove noi consacrati non possiamo arrivare. Essi possono portare con la propria testimonianza di vita il carisma nella famiglia, nel luogo di lavoro e in tutte le rela-

zioni quotidiane”, insistendo tanto sull’unità e il senso di appartenenza.

Questa figura dell’oblato oggi è presente in quasi tutte nostre case. Tra queste voglio soffermarmi però sulla casa di Rovio dove nel giugno scorso ho avuto la gioia di predicare loro gli esercizi spirituali. Un gruppo pieno di entusiasmo dal quale ho ricevuto un’autentica testimonianza imparando molto dalla loro coesione ed unità, dalla libertà nel condividere le loro vite con serenità e grande fiducia reciproca. Tutti questi elementi mi hanno edificato molto.

Molti di essi hanno da poco iniziato una meravigliosa avventura, altri invece, ormai oblato da tanti anni, sono impegnati attivamente nella formazione dei più giovani, tutto questo senza spirito di prevaricazione e mettendosi al servizio gli uni degli altri.

Nell’ascoltare le loro storie è stato bello vedere come nelle trame delle loro vite il Signore sta realizzando un meraviglioso progetto di salvezza, quel progetto che ci rende unici e irripetibili agli occhi di Dio.

Sono rimasto anche colpito dal come ognuno è sempre disponibile nei confronti dell’altro, pronto a collaborare con la fraternità senza protagonismi e con il solo desiderio di stare insieme mettendo i propri talenti a servizio gli uni degli altri.

Tra gli oblato a Rovio abbiamo anche la gioia di avere un sacerdote diocesano,

don Claudio, che nella sua semplicità sa coniugare l’allegria, la giocondità francescana e la capacità di ascoltare con cuore di padre le anime che si accostano a lui. Insomma, avete capito bene l’esperienza fatta con gli oblato di Rovio! Mi è rimasta nel cuore!

Oggi, dopo quasi sette anni dalla morte di padre Pancrazio, possiamo dire che il suo progetto è sempre più attuale e corrispondente alle esigenze della Chiesa e di ognuno di noi. Il carisma, infatti, vive in ognuno di noi ed ognuno di noi, sia consacrati che laici oblato, siamo responsabili e custodi del carisma, chiamati a crescere nell’ascolto dello Spirito affinché crescendo possiamo permettere al carisma di portare frutto nella Chiesa e in tutti coloro che ci incontrano.



# #sempreconnessi-conDio

L E C T I O D I V I N A



a cura di Vito Curatolo

Gv 6,24-27 (C.E.I. 2008)

<sup>24</sup>Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. <sup>25</sup>Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: "Rabbi, quando sei venuto qua?". <sup>26</sup>Gesù rispose loro: "In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. <sup>27</sup>Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo".

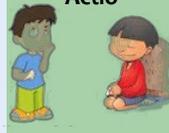
## Per riflettere

### Tappe della L. Divina

1. Lectio
2. Meditatio
3. Oratio
4. Contemplatio
5. Consolatio

Quando si fa esperienza della Bellezza, della presenza del Signore, la consapevolezza che raggiungiamo è che abbiamo trovato quello che cercavamo. Sappiamo, adesso, dove il nostro cuore riposa. In questo luogo, dell'esperienza di Dio, occorre ritornare per ristorarci e per riappropriarci della nostra vera identità che il mondo, spesso, svislisce e deturpa.

6. Discretio
7. Deliberatio
8. Collatio
9. Actio



## Spunti di riflessione

- Dove e in quali momenti incontro il Signore? Cosa sperimento in tale esperienza?
- Mi metto alla Sua ricerca, per incontrarlo? In che modo? Quali resistenze in me?
- Cos'è per me "il cibo che rimane per la vita eterna"?



Guarda  
Il dono  
di Claudio Chieffo

Scansiona il Codice QR



Oppure clicca su



## Siate uniti

## #DaLoreto

"Siate uniti". Questo il tema degli esercizi spirituali quest'anno a Loreto; ho pensato al testamento di Gesù e al testamento di Pancrazio e pensavo che avremmo sentito l'esortazione affinché attraverso il nostro sforzo individuale fossimo coerenti nella scelta di essere cristiani. Ancora oggi penso che sia "anche" questo ma non solo... una delle prime cose che ci ha ricordato fra Massimiliano citando papa Francesco è stata che "la chiesa è sacramento di salvezza".

Come sempre Dio lancia provocazioni ai suoi figli e io ho sentito che il tema non fosse così scontato e che se è vero che dipende da noi, è pur vero che Dio non fa moralismo bensì ci invita a fidarci di Lui seguendo suo figlio Gesù che prega per la nostra unità. Lui, il vero modello. Unità con tutta la chiesa e cioè con tutti, ma proprio tutti, anche gli antipatici e quelli che vorresti scartare; solo così è sacramento di salvezza per tutti. E' indispensabile dunque la reciprocità, l'uno salva l'altro e l'uno non si salva senza l'altro. A me che gli confessavo che l'unità è facile con chi sei in empatia e che gli urlavo il mio solito "non ce la faccio" con chi mi ha ferita, con chi mi ha mancato di rispetto... ha risposto col brano del Vangelo in cui Maria di Magdala, andando al sepolcro di mattino preoccupata del come fare a

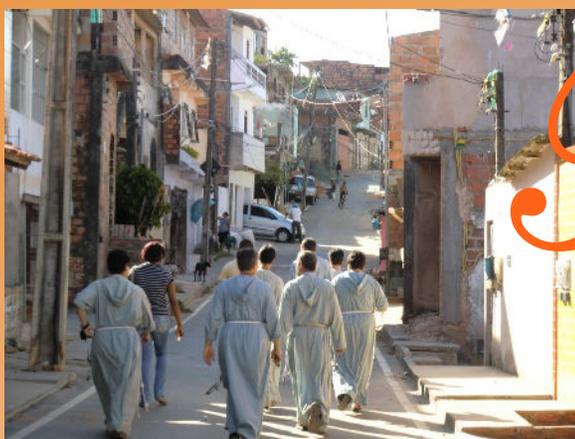


togliere la pietra del sepolcro ( forse pensava che dipendeva dalla sua forza?), la trovava già rimossa. Dio ha rimosso la pietra, a noi il compito di crederci e fidarci!  
Lode e gloria a te Gesù, Maestro nostro

Rita, Oblata della FFB Loreto

“Ricordiamoci che delle nostre parole dobbiamo rendere conto agli uomini. Ma dei nostri silenzi dobbiamo rendere conto a Dio”

(don Tonino Bello)



Per adozioni a distanza:

Banca Intesa San Paolo - codice IBAN:

IT 44X0306909606100000150294

Banco Posta: 001037151436

Vi preghiamo di inserire nella causale il vostro indirizzo per potervi inviare la conferma dell'avvenuta ricezione della beneficenza.

Per informazioni: [www.ffbetania.net](http://www.ffbetania.net)

# Progetto Brasile

Sostienici destinando il 5X1000 delle tue tasse alla

**Fondazione Betania O.N.L.U.S.**

(Fraternità Francescana di Betania)

Indicando nell'apposita casella del modulo di dichiarazione dei redditi il codice della Fondazione

93346130722

Per chi desidera fare donazioni per la realizzazione del progetto:

Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Filiale di Molfetta - codice IBAN:

IT51 D053 8741 5600 0000 2260 111

Intestazione: **Fondazione Betania O.N.L.U.S.**